

L'ITALIA FUTURISTA

Marcare non marciare.
Cancelliamo la gloria Romana con una gloria italiana più grande. La parola Italia deve dominare sulla parola libertà. — Tutte le libertà tranne quella di essere vigliacchi pacifisti antitaliani passatisti.
Modernizzazione violenta delle città passatiste.
Abolizione dell'industria del forestiero, umiliante e aleatoria.
Difesa economica e educazione del proletariato.
Eroismo + orgoglio italiano + preparazione del primato italiano in arte industria e commercio + difesa dei novatori contro musei, Biblioteche professori archeologi e critici + igiene ginnastica sport metallismo meccanismo velocità record + Uccidiamo il chiaro di luna nostalgico sentimentale e pessimista MARINETTI.
Parole in libertà (Urisimo liberato dalla prosodia e dalla sintassi - ortografia etipografia liberapressiva - sensibilità numerica - onomatopoea - verbalizzazione astratta) MARINETTI - BUZZI - GANGIULO - JANNELLI - MAZZA - D'ALBA - DEPERO - FOLGORE ecc

La parola, il suono, il colore, la forma, la linea sono mezzi d'espressione. L'essenza delle arti è una.

DIREZIONE ARTISTICA
B. CORRA - E. SETTIMELLI

Lotta contro la vigliaccheria artistica e l'ossessione della cultura e Modernolatria - Dinamismo plastico - solidificazione dell'impressionismo - simultaneità - trascendentalismo fisico. BOCCIONI - L. RUSOLO - BALLA - SIRONI.
La musica futurista deve essere pluritonale e senza quadratura PRATELLA.
L'Architettura futurista liberata da ogni vecchia decorazione ricerca la massima elasticità, semplicità, leggerezza dinamica, praticità, igiene, mediante grandi aggruppamenti di masse e vasta dispo-

zione delle piante, cemento armato, ferro, vetro, fibra tessile ecc ANTONIO SANT'ELIA.
Con gli intonarumori, i rumori della vita moderna intonati armonizzati e combinati sinfonicamente creano la nuova volontà acustica. L. RUSSOLO.
Gettiamo risolutamente a mare tutta l'arte passata, che non ci interessa che ci opprima e che d'altra parte non possiamo misurare data la nostra assoluta forzata ignoranza della inquadratura di vita in mezzo alla quale è sorta.
Il valore di un'opera d'arte è proporzionale alla quantità di energia occorsa per produrla ed è scientificamente misurabile.
Gettiamo a mare tutta la critica che è sempre soggettivismo incontrollabile e capriccioso, impotente a stabilire dei valori assoluti, che sempre ha negato quello che dopo ha dovuto riconoscere; sostituiamola con la misurazione scientifica futurista BRUNO CORRA - A. GINNA - E. SETTIMELLI - R. CHITI - M. CARLI - NANNETTI.

BRUNO CORRA - ARNALDO GINNA.

Edizioni de l' "Italia Futurista", dirette da MARIA GINANNI.

Per un Eroe futurista

È morto, mentre trascinava la sua compagnia all'assalto di una posizione austriaca, il mio amico futurista Luigi Perron Cabus, già ferito combattendo prima in Albania e poi sul Carso, capitano per merito di guerra, proposto per la medaglia d'argento al valore. Mi aveva scritto anche ultimamente dalla trincea lettere piene di agili fosforescenze intellettuali. Fornito di una prodigiosa intelligenza e di una chiara genialità creatrice, avrebbe potuto esser oggi una grande promessa della nostra letteratura. Ma gli mancavano tutte le piccole pazienze che sono necessarie per manipolare il proprio ingegno in forme commerciali. Non ci lascia quindi nessuna opera scritta. Nonostante ciò io lo ricordo qui oggi come un grande

artista. Non conosco i particolari esatti dei suoi molti eroismi, l'ultimo dei quali gli è costata la vita. Ma io che gli ho vissuto accanto a lungo, ho la certezza assoluta che essi devono esser stati altrettanti capolavori di sublime indifferenza del pericolo, di audacia spaventosamente lirica, di enorme padronanza di sé stesso. Opere d'arte vissute invece che scritte. Se chiudo gli occhi lo vedo, morente, tentare di imbrigliare in un sorriso lo strazio della sua carne, con la sua chiusa dolorosa ostinazione.

Ancora un amico morto, meravigliosamente, per l'Italia. Sotto il colpo di questi eroismi accecanti io mi sorprende a considerare la vita come un gesto molteplice fatto unicamente per sottolineare e per mettere in evidenza l'ultimo pazzo vertiginoso salto nel-Buio.

Napoli, ottobre.

BRUNO CORRA
Futurista.

difesa non può menomarli — La loro prova è la nascita spontanea di questo furore d'eternità.

Ci sono incontri d'anima che danno le vertigini quando pensiamo che dovranno finire.

Sono dunque genuini, formidabili.

La lucidità cerebrale deve, finalmente, equilibrarsi con la sublimità dell'istinto.

Prova di miseria questa difesa?

No: è l'amore che crea una volontà d'amore, è la passione che — per salvarsi — si umilia fino a

ragionare.
Quando due amanti sentono questo bisogno, quando lo capiscono, quando ci giungono fatalmente: ecco la prova della sublimità della loro comunione.

Io sogno di creare una nuova epoca spirituale nella quale gli effetti potranno a volontà, conservarsi, allungarsi, recitarsi.

Riuscendo avrà la sensazione di avere afferrato con le mie mani di carne quello che ho sempre ritenuto

divino e al di sopra di ogni nostra azione.

Vagheggio talvolta nella mia ironia, perché ogni tanto un demone rosso e sghignazzante morde il mio mento d'ispirato, di aprire una enorme fabbrica di amori, di odi, di giosie, d'amicizie e generi affini.

Una rivendita bizzarra con della merce rubata a Dio. E spesso spesso gli effetti di certe mie applicazioni nel cerchio delle mie conoscenze mi danno la sicurezza di riuscire.

E sogno di far molto denaro, il bel denaro tanto amato, pensando che potrei pretendere anche un milione smerciando « un amore eterno ».

E sarebbero forse troppi 300.000 franchi per la conservazione di un amore pericolante quando questo amore portasse quattro milioni al cliente o alla cliente?

Tutti sono sottoposti all'ambiente ma non noi: questa sarà la formula radiosa della nostra completa fusione.

Ciuisimo idealistico. Sì, perché sa-

rò brutalmente razionale e crudelmente logico nell'imporre il modo di salvare il nostro accordo dalle corrosioni del tempo e dell'ambiente.

Avrai in me — o affascinante amica che attendo — un pazzo assetatissimo amante e insieme uno smisurato cuoco spirituale.

Ti chiedo una nuova sensibilità ricca di risorse contro certe volgarità inevitabili perché vitali.

Bisognerà che il mio pugno di cuoco spartitore di rosbif ti possa anche sembrare un cuore invincibile così compatto e nervoso impugnando la cotella lucida.

Avrai da me baci definitivi e ricette scrupolosamente dosate.

Dovrai ammirarmi come un eroe che tutto fa per amare. A tutto si umilia.

Preparati — amica futurista — a sottoporli alle più crudeli vivisezioni:

1) È necessario che i nostri corpi simpatizzino molto fisicamente.

2) È necessario che un pre-

L'areoplano psicologico

Il mio amore — se avverrà un giorno che io ami — deve oltrepassare miracolosamente le vicende umane.

Non invoco il solito utopistico amore tanto forte che possa darmi affidamento d'eternità.

Ma voglio — per un certo tempo da me stabilito secondo calcoli ben fatti — un amore assoluto.

Con esso creerò la prima molecola di un nuovo tessuto sociale, di una nuova umanità conscia del suo meccanismo sentimentale e pronta a modificarlo intelligentemente — Contratto di ferro e non commozioni da dopo cena. Galantomismo di chi è pronto a farsi massacrare per un impegno dato, perduto il quale crollerà la sua grandezza.

Si è avuto l'avvento della Forza, quello della Bontà, avremo quello della Veggenza.

La genialità saprà masticare con buone mandibole ciò che vollero gli Dei greci, Cristo l'asiatico, e prenderne il buono.

Il Mediterraneo è lucido come uno specchio e s'insinua fra le terre come un cervello. Per esso le nostre coste sono console di sé stesse, specchiandovisi e influenzando l'interno. È ora che il Mediterraneo s'imponga all'Asia o all'Europa asiatica.

Che io trovi uno spirito amico, completamente intelligente me e l'universo e noi formeremo l'alleanza più cinicamente sentimentale che si possa immaginare.

Una gioia scoprire le deficienze del compagno quando le si possono colmare! Si trasforma un difetto in un vincolo d'eternità, in un alleato contro l'effimero.

Quale sarà la ruota dentata che accuserà la compagna, fatta per ingranaggiarsi con lei, perché ha delle macenature là dove ella ha delle sporgenze? Come formare un ingranag-

gio completo senza queste deficienze corrispondenti a tante esuberanze?

Bisognerà che io sia ascoltato con attenzione in questi ragionamenti ultraumani, in questo cinismo ultraidealistico, in questo sforzo che è offesa atroce all'amore, perché si diffida di lui, ed è insieme il più completo il più commovente degli omaggi.

Si perchè ad ogni costo si vuole l'amore.

Gli esempi innumerevoli delle più infami caducità, le lunghe esperienze, la sfiducia nella donna, la impossibilità di donarsi e di prendersi totalmente non distruggono in me questa enorme speranza.

Vedo lucidamente come la vita spezza ogni cosa non per nulla è mia la frase: « l'anima è una macchina ».

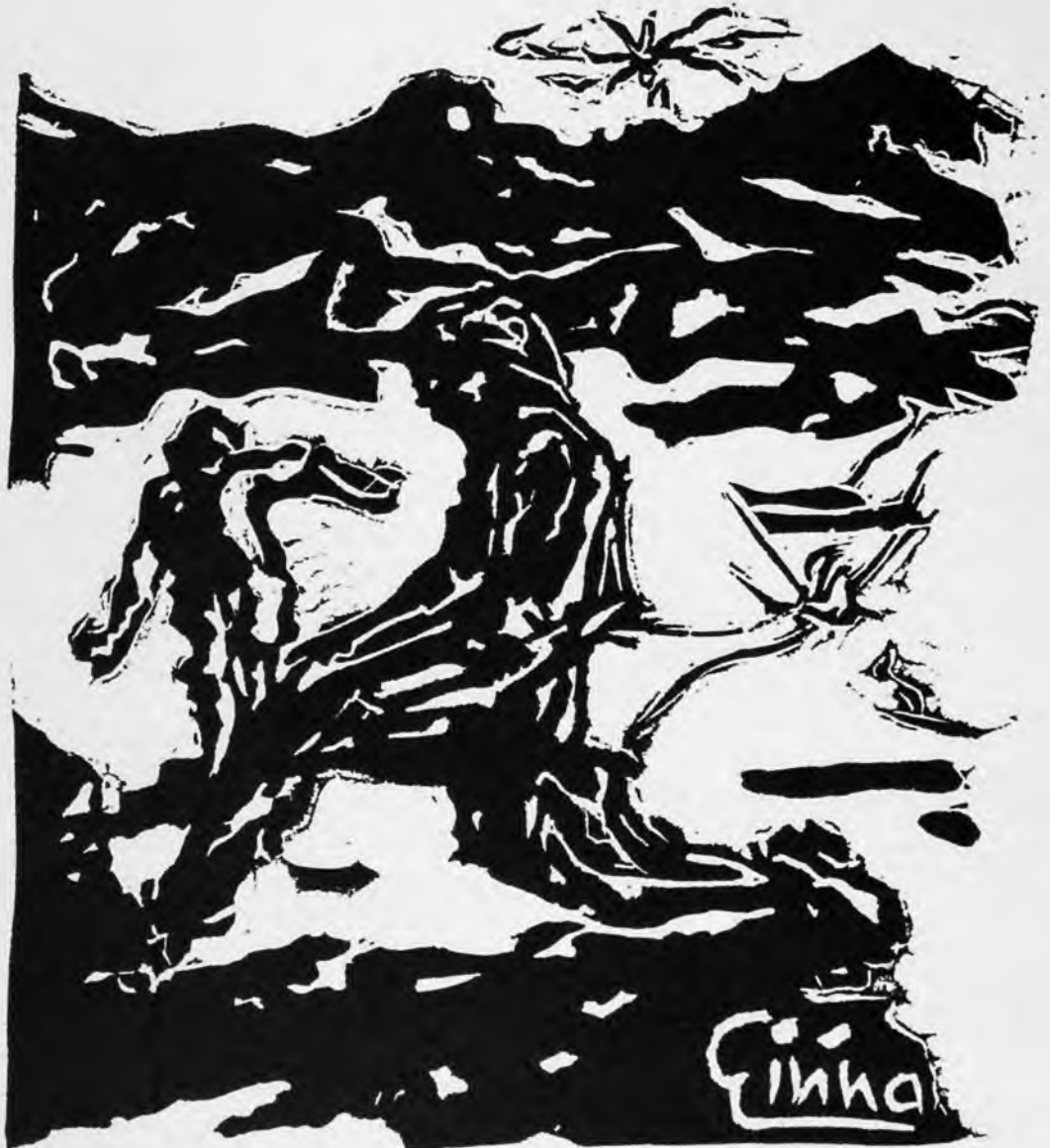
Io so i tradimenti, gli oblii degli amici, le morti fatali delle amicizie, sono passato spesso attraverso a quei terribili attimi d'indifferenza in cui si dice: « non l'amo più, chissà perchè! » oppure: « non è più l'amico di prima ».

Tutto, tutto, tutto, sono disposto a cedere ma non questa concezione divina: « la vita di un amore e di un'amicizia va salvata per quanto è possibile dalle corrosioni dell'ambiente ».

Meccanicamente salviamo quello che meccanicamente si perde. Non può darsi che — tolto questo nemico esteriore — ogni sentimento abbia anche la forza di una eternità? A fondo, per la conquista della nostra divinità!

Non ditemi che una simile sfiducia e un simile congegno sono la morte istantanea di un amore, d'una passione di una amicizia.

Se questo amore, se questa amicizia, se questa passione hanno la forza di creare in noi questo desiderio d'eternità non possiamo negare che siano autentici e la nostra



I LANCIABOMBE - Incisione di A. GINNA

